



06 dic Dec 2024 > 02 feb Feb 2025

mostra exhibition

Italia in movimento

Autostrade e futuro

Italy in Motion

Motorways and the Future

a cura di curated by **Pippo Ciorra** con with **Angela Parente**

Italia in movimento

Autostrade e futuro

La mostra nasce per celebrare il centenario dall'apertura del primo tratto autostradale in Italia, l'Autostrada dei Laghi, inaugurata nel 1924. Un secolo più tardi, *Italia in movimento. Autostrade e futuro* rivisita quella nuova presenza, evidenziandone gli aspetti più importanti: la forza della rete, il suo rapporto con i paesaggi e le culture che attraversa, la capacità di generare progetti e tecnologie, la tendenza a coagulare insediamenti ed energie produttive intorno ai suoi snodi.

Nella fase della costruzione della rete, l'autostrada anticipa lo sviluppo del paese, alimentando le utopie della modernità: velocità, accessibilità integrale, connessione senza ostacoli, scoperta di scenari remoti e affascinanti. Una volta realizzata, l'infrastruttura si intreccia velocemente con le dinamiche economiche e sociali: allarga il raggio d'azione produttiva delle famiglie, consente loro il lusso della "villeggiatura", mitiga gli effetti dolorosi dell'emigrazione, offre a tutti la libertà di movimento. Raggiunti più o meno tutti i suoi obiettivi geografici, le autostrade si allineano al passo del paese, entrando nella vita (e nella mappa) quotidiana dei cittadini, attirando costruzioni belle e brutte lungo i loro margini, sostenendo lo sviluppo economico ed accogliendo innovazione tecnologica e consapevolezza ambientale.

La mostra ripercorre la vita dell'autostrada attraverso quattro sezioni. Si apre con la **rete**, con le meraviglie strutturali che ne hanno accompagnato la costruzione, illustrata grazie a straordinari materiali d'archivio; si prosegue col **viaggio**, inteso come condizione antropologica ed estetica di chi l'autostrada la usa sia come utente dei suoi servizi interni, sia come spettatore degli episodi architettonici e paesaggistici che la circondano; quindi il **paesaggio** autostradale, ritratto in modo spettacolare nelle fotografie di Iwan Baan. L'ultima sezione, infine, sospesa tra le immagini surreali di Emiliano Ponzi e la ricerca d'innovazione concreta in corso presso lo studio di Renzo Piano (RPBW), getta un primo sguardo su come **tecnologia**, eco-consapevolezza e immaginazione architettonica e artistica possono influire su presente e futuro di una mobilità per molti aspetti ancora da definire.

Italy in Motion

Motorways and the Future

The exhibition celebrates the centenary of the inauguration, in 1924, of the first motorway section in Italy, the Autostrada dei Laghi. A century later, Italy in Motion. Motorways and the Future revisits that new presence, highlighting its most important aspects: the network's strength, its relationship with the landscapes and cultures it crosses, its ability to generate projects and technologies, and its tendency to coagulate settlements and productive energies around its junctions. While the network was being built, the motorway anticipated the country's development, nurturing modernity's utopias: speed, full accessibility, unhindered connection, the discovery of remote and fascinating scenarios. Once built, the infrastructure is quickly intertwined with economic and social dynamics: it expands the productive reach of families, allows them the luxury of "vacationing", mitigates the painful effects of emigration, and offers everyone freedom of movement. Having achieved more or less all of its geographical goals, motorways align with the pace of the country, entering the daily life (and map) of citizens, attracting beautiful and ugly buildings along their edges, supporting economic development and welcoming technological innovation and environmental awareness.

*The exhibition traces the life of the motorway through four sections. It opens with the **network**, with the structural marvels that have accompanied its construction, displayed through extraordinary archival materials; it continues with the **journey**, understood as the anthropological and aesthetic condition of those who drive along the motorway both as users of its internal services and as spectators of the architectural and landscape episodes that surround it; then the **landscape**, portrayed spectacularly in Iwan Baan's photographs. The last section, suspended between the surreal images of Emiliano Ponzi and the ongoing research of concrete innovation at Renzo Piano's studio (RPBW), eventually casts a first glimpse of how **technology**, eco-consciousness, and architectural and artistic imagination can influence the present and future of a mobility that is in many ways yet to be defined.*

RETE ➔

➔ **NETWORK**

Rete

La costruzione della rete autostradale rappresenta un elemento di consapevolezza importante per il paese, misura la sua estensione e complessità geografica, connette le sue cento città e i suoi territori, porta alla luce una potenzialità turistica sempre in crescita.

La sequenza di eventi grandi e piccoli che segna il processo di completamento della rete è qui illustrata dalla mole di documenti, fotografie e immagini in movimento, mappe, carte turistiche, progetti e disegni reperiti nei ricchi archivi storici di Autostrade per l'Italia, nelle Collezioni del MAXXI Architettura e del Touring Club Italiano. Tra le immagini di luoghi e gallerie in costruzione, autogrill di prima generazione e piazzole di sosta, si comincia a notare anche il contributo dei grandi maestri dell'architettura italiana al "progetto autostrada", soprattutto grazie alle proposte elaborate dallo Studio BBPR per vari angoli del paese. Progetti di infrastrutture, ma anche di ambientazione e inserimento nel paesaggio decisamente avanzati rispetto alla cultura del tempo.



Network

The construction of the motorway network represented an important element of awareness for the country, it measured its extension and geographical complexity, it connected hundreds of cities and their territories, it brought to light an ever-growing tourism potential.

*The sequence of major and small events that marked the process of completing the network is illustrated here by the mass of documents, photographic and moving images, maps, tourist maps, projects and drawings found in the rich historical archives of *Autostrade per l'Italia*, in the MAXXI Architettura Collections, and in the Touring Club Italiano. Among the images of places and tunnels under construction, first-generation service stations and rest stops, the contribution of the great masters of Italian architecture to the “motorway project” is noticeable, especially thanks to the proposals developed by the Studio BBPR for various parts of the country; infrastructural projects, that were also focused on their setting and insertion into the landscape, with a decidedly advanced approach, if compared to the culture of the time.*

VIAGGIO ➔

➔ **JOURNEY**

Viaggio

Così come le strade romane e poi quelle medievali, l'autostrada genera architettura, città e paesaggi (che altrimenti non potremmo percepire). Le occasioni per questi processi di "fondazione" sono diverse. All'interno dei suoi confini, si tratta soprattutto dei servizi e delle dotazioni di sicurezza rivolte agli utenti. Da caselli e autogrill, la cui progettazione ha coinvolto alcuni degli autori più geniali dell'architettura e dell'ingegneria italiana, fino alle barriere sonore e di sicurezza di ultima generazione. Lungo il margine esterno dell'autostrada le architetture d'autore si allineano per farsi ammirare (o per propagandare le aziende che rappresentano) come lungo la *main street* di Las Vegas, anche in questo caso ricorrendo al contributo di grandi talenti di tutte le generazioni. Chiese espressioniste e fabbriche *supercool* non sono però che l'avamposto di un'urbanizzazione veloce che usa l'autostrada come una strada-mercato e i caselli come centri di gravità "su gomma", generando un nuovo tipo di competizione tra centri e periferie.



Journey

Just as Roman roads and then Medieval ones did, the motorway generated architecture, cities and landscapes (which we would not otherwise have perceived). The occasions for these foundation moments were different. Within its boundaries, this meant the creation of services and security equipment aimed at users: from toll booths and service stations, whose design involved some of the most brilliant Italian architects and engineers, to the latest generation of sound and safety barriers.

Along the boundary of the motorway, architecture projects lined up to be admired (or to promote the companies they represented) as if along the main street of Las Vegas, also involving the contribution of great talents from all generations. Expressionist churches and supercool factories were but the outposts of a rapid urbanization that used the motorway as a market-road and toll booths as centres of gravity “on the road”, generating a new type of competition between centres and suburbs.

PAESAGGIO ➔

➔ LANDSCAPE

Paesaggio

L'autostrada ha un impatto forte, a volte feroce, sul paesaggio. La notizia non è nuova, solo che da qualche tempo abbiamo strumenti e consapevolezza sufficienti per comprenderne le implicazioni e le conseguenze. Per questo “costruire l'autostrada” negli ultimi decenni vuol dire soprattutto prendersene cura, ammodernarla, renderla più efficiente e sicura. È anche vero, però, che la convivenza avventurosa che c'è tra le nostre strade e il paesaggio italiano ha generato una sua estetica, potente e brutale a un tempo, che attrae e in qualche modo avvicina i cittadini del bel paese alle bellezze — appunto — del Paese. Per testimoniare con uno sguardo “terzo” le componenti di questa particolare estetica del sublime, Iwan Baan ha volato in elicottero e scattato fotografie per settimane sopra i punti di confronto più interessanti tra la rete e i contesti che la accolgono, siano esse complicatissime morfologie urbane, come Genova, o tratti di *wilderness* altrimenti incontaminata negli angoli più remoti del Paese.



Landscape

Motorways have a strong, sometimes harsh, impact on the landscape. This is no news, but in recent times we have mastered enough tools and awareness to understand its implications and consequences. For this reason, “building the motorway” in recent decades has meant above all taking care of it, modernising it, making it more efficient and safer. It is also true, however, that the adventurous coexistence between our roads and the Italian landscape has generated its own aesthetics, powerful and brutal at the same time, which attracts and somehow brings the citizens of the Bel paese closer to the beauty of their own country. To offer a “third” point of view of the components of this particular aesthetics of the sublime, Iwan Baan flew by helicopter and took photographs for weeks, over the most interesting spots where the network clashed with surrounding contexts, whether these be very complicated urban morphologies, such as Genoa, or stretches of otherwise pristine wilderness in the most remote corners of the country.

TECNOLOGIA E FUTURO → ⇒ TECHNOLOGY AND FUTURE

Tecnologia e futuro

Sulla rete di Autostrade per l'Italia ogni giorno entrano 4,7 milioni di persone con oltre 50,4 miliardi di km percorsi l'anno*. I quasi 3 mila chilometri di rete autostradale in gestione sono elemento cardine dell'accessibilità, oltre che uno strumento per chi si mette in viaggio. Autostrade per l'Italia è all'avanguardia nell'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture autostradali. Le autostrade del futuro saranno intelligenti e progettate per essere sostenibili. Immaginate un mondo in cui la tecnologia avanzata semplifica la guida e trasforma completamente la nostra esperienza di viaggio. Strumenti innovativi ci permetteranno di gestire la complessità della mobilità moderna, garantendo sicurezza, semplicità e sostenibilità. La mobilità del futuro sarà una sinfonia di dati, con strade e autostrade che non solo ci portano a destinazione, ma partecipano attivamente all'innovazione. Grazie a tecnologie all'avanguardia, i gestori delle infrastrutture potranno prendere decisioni predittive, migliorando l'esperienza di viaggio e la sicurezza delle persone.



Technology and future

4.7 million people access the Autostrade per l'Italia network every day, with over 50.4 billion km travelled per year. The almost 3,000 kilometres of motorway network that ASPI manages are a key element of accessibility, as well as a tool for people travelling. Autostrade per l'Italia is at the forefront of technological innovation applied to the management of motorway infrastructures. The motorways of the future will be smart and designed to be sustainable. Imagine a world where advanced technology simplifies driving and completely transforms our travel experience. Innovative tools will allow us to manage the complexity of modern mobility, ensuring safety, simplicity and sustainability. The mobility of the future will be a symphony of data, with roads and highways that not only take us to our destination, but actively participate in innovation. Thanks to cutting-edge technologies, infrastructure managers will be able to make predictive decisions, improving the travel experience and the safety of people.*

Maserati MC20 Cielo utilizzata per le sperimentazioni di guida autonoma a traffico aperto lungo la A26 / Maserati MC20 Cielo used for open-traffic autonomous driving tests on the A26 motorway
courtesy Gruppo Autostrade per l'Italia



Iwan Baan

Iwan Baan compie un viaggio nel presente dell'infrastruttura: dall'area ligure al lago d'Iseo, per passare dal Veneto, scivolare lungo il versante adriatico, seguire i ponti sull'Appennino, e poi ancora verso sud, fino all'Irpinia. Le fotografie aeree, riprese nel corso di più voli, restituiscono l'autostrada come una direttrice visiva e materiale intorno a cui nuovi e vecchi luoghi si addensano: un segno integrato nella stratificazione di elementi che compongono il paesaggio contemporaneo, allo stesso tempo familiare e capace di restituire visioni inaspettate ed evocative. Tra i principali fotografi a livello internazionale, Baan ha collaborato con i più importanti architetti, da Rem Koolhaas a Herzog & de Meuron, da Zaha Hadid a Toyo Ito. Dopo una formazione nell'ambito della fotografia documentaria, Baan approfondisce il suo interesse nei confronti della rappresentazione dello spazio architettonico, restituito come un organismo complesso inserito nel suo contesto.

Iwan Baan's takes us un a journey into the present of the infrastructure: from Liguria to Lake Iseo, then passing through Veneto, travelling down the Adriatic side, following the bridges across the Apennines, and then south, to Irpinia. The aerial photographs, taken during several flights, present the motorway as a visual and material axis around which new and old places have collected: a mark integrated with the layers of elements that make up today's landscape, both familiar and capable of creating unexpected and evocative visions. Among the leading international photographers, Iwan Baan has collaborated with the most important architects, from Rem Koolhaas to Herzog & de Meuron, from Zaha Hadid to Toyo Ito. After training in documentary photography, Baan focused his interest on the representation of the architectural space, presented as a complex organism inserted in its context.



Renzo Piano Building Workshop

Un *fil rouge* lega i tre progetti: il Ponte San Giorgio completato nel 2020, l'inserimento architettonico paesaggistico del tunnel sub-portuale di Genova in fase di costruzione ed il concept per le nuove stazioni di servizio. Tutti e tre sono parte del sistema delle infrastrutture e condividono la volontà di dialogare con il territorio e la città, di restituire spazi verdi ed aree pubbliche. La ricerca e l'innovazione tecnologica rispettano l'equilibrio con la natura e, unite all'attenzione per il ciclo dell'energia e al valore sociale, costituiscono gli elementi fondamentali dell'arte del costruire di Renzo Piano Building Workshop.

RPBW è stato fondato nel 1981 da Renzo Piano ed ha una sede a Genova ed una a Parigi. Con 12 partner, lo studio conta 150 persone provenienti da tutto il mondo. Il lavoro in team multidisciplinari, il valore del contesto, l'attenzione agli spazi pubblici ed il dialogo con la committenza sono alla base della filosofia progettuale dello studio. RPBW ha intrapreso e completato con successo oltre 140 progetti in tutto il mondo: differenti tipologie di progetto, dimensioni, continenti e culture, con committenti che ogni volta invitano il Workshop ad affrontare una nuova avventura.

A common thread links the three projects: the San Giorgio Bridge completed in 2020, the landscape insertion of the Subport Tunnel architecture of Genoa now under construction and the concept for new service areas. All three are part of the infrastructure system and share the goal of dialoguing with the territory and the city, and providing green spaces and public areas. Research, technological innovation that respects the balance with nature, together with attentiveness to the energy cycle and to social value, constitute the fundamental elements of Renzo Piano Building Workshop's art of building.

RPBW was established in 1981 by Renzo Piano and has offices in Genoa and in Paris. With 12 partners, the firm employs 150 people from all over the world. Working in multi-disciplinary teams, the value of context, the attention to public spaces and the dialogue with the client are the basis of the studio's design philosophy. RPBW has successfully undertaken and completed more than 140 projects around the world: different project typologies, scales, continents and cultures, with clients who prompt the Workshop to face a new adventure each time.



Emiliano Ponzi

Il concetto di continuità è alla base di questo lavoro. Il percorso rappresentato si identifica con un unico segno temporale e grafico: la strada. Il carattere dei disegni, la scelta cromatica, le inquadrature sottraggono le immagini a una definizione temporale univoca, portandoci fuori dai limiti della realtà e dai confini del presente. Istantanee, scorci di paesaggi, frammenti di ricordi custoditi e condivisi ci accompagnano in un viaggio che diventa il vettore di transito verso il futuro.

Emiliano Ponzi è un illustratore, artista visivo e autore italiano residente a New York. Ha scritto e illustrato diversi libri e collaborato con testate importanti come il New York Times e il New Yorker. *Chronicle from the Red Zone* (2020) è un diario del primo lockdown in Italia, inizialmente pubblicato sul Washington Post. Il suo libro più recente è *Work in Progress* (Corraini 2024). Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre, l'ultima delle quali a New York nell'autunno del 2024, presso la Philippe Labaune Gallery.

The concept of continuity is at the base of this work. The path represented identifies with a single temporal and graphic sign: the road. The character of the drawings, the chromatic choice and the framing free the images from a specific temporal definition, leading us outside the limits of reality and the confines of the present. Snapshots, glimpses of landscapes, fragments of cherished and shared memories accompany us on a journey that becomes our transportation carrier towards the future.

Emiliano Ponzi is an Italian illustrator, visual artist and author based in New York. He has written and illustrated several books and collaborated with major newspapers such as the New York Times and the New Yorker. Chronicle from the Red Zone (2020) is a diary of the first lockdown in Italy, initially published in the Washington Post. His most recent book is Work in Progress (Corraini 2024). His work has been shown in a number of exhibitions, the most recent in New York in autumn 2024, at the Philippe Labaune Gallery.

Presidente

Alessandro Giuli*

Segretario generale

Francesco Spano

Vice segretaria generale

Rossana Samaritani

Consiglio di amministrazione

Francesca Barbi Marinetti

Maria Emanuela Bruni *

Raffaella Docimo

Nicola Lanzetta

Collegio dei revisori dei conti

Paolo Palombelli

Claudia Colaiacomo

Goffredo Hinna Danesi

Magistrato delegato della cortea dei conti

Enrico Torri

Direttore artistico

Francesco Stocchi

Direttrice MAXXI Architettura e Design contemporaneo

Lorenza Baroncelli

Direttrice MAXXI Arte ad interim

Monia Trombetta

* In data 6 settembre 2024 il Presidente della Fondazione MAXXI Alessandro Giuli, dovendo assumere la funzione di Ministro della Repubblica, ha rimesso tutte le deleghe gestionali e le prerogative inerenti alla carica di Presidente. Ai sensi dello Statuto e giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, tali funzioni — a partire dalla legale rappresentanza dell'Ente — sono state assunte dalla dott.ssa Maria Emanuela Bruni.

ITALIA IN MOVIMENTO.**Autostrade e futuro****ITALY IN MOTION. Motorways and the Future**

Roma, MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo

6 dicembre / december 2024
– 2 febbraio / february 2025
**In collaborazione con /
In collaboration with**
AUTOSTRADE PER L'ITALIA
MAXXI ARCHITETTURA E DESIGN CONTEMPORANEO**Direttrice / Director**

Lorenza Baroncelli

a cura di / curated by

Pippo Ciorra

con / with Angela Parente

Coordinamento generale / General coordination

Angela Parente

Assistenza curatoriale e alla ricerca / Curatorial and research assistant

Elena Sofia Moretti

Progetto di allestimento / Exhibition design

pla/studio

Coordinamento tecnico e direzione lavori / Technical coordination and construction management

Barbara Pellizzari

Registrar

Viviana Vignoli

con / with Francesca Melissano

Conservazione / Conservation

Serena Zuliani

Ilaria Brunelli

Sabrina Sideri

Consulenza scientifica per lo sviluppo delle infrastrutture / Scientific consultant for infrastructure development

Tullia Iori

Supervisione committenza fotografica Iwan Baan / Iwan Baan Photographic Commission Supervisor

Simona Antonacci

Supporto all'editing testi e immagini / Texts and images editing support

Chiara Castiglia

Marzia Ortolani

Coordinamento illuminotecnico / Lightings coordination

Paola Mastracci

Giulia Di Lorenzo

Comunicazione / Communication

Prisca Cupellini

Cecilia Fiorenza

Olivia Salmistrari

Ufficio stampa / Press Office

Ilaria Mulas

Qualità dei servizi per il pubblico / Public Service Quality

Laura Neto

Stefania Calandriello

Coordinamento evento inaugurale / Coordination of opening event

Viola Porfirio

Leandro Banchetti

Ludovica Persichetti

Progetto grafico / Graphic design

Cinzia D'Emidio

Traduzioni / Translations

Sara Triulzi

Trasporti / Shipping

Artiamo

Montenovì

Guanti bianchi / Handling

Artiamo

Assicurazione / Insurance

Willis Towers Watson

Realizzazione allestimento / Exhibition set-up

TAGI 2000

Produzione grafica / Graphic production

Graficakreativa

Stampa riproduzioni e exhibition copies / Reproductions and exhibition copies print

SoluzioniArte

Stampe Fine Arts Committenze Baan e Ponzi / Fine Arts prints for Baan and Ponzi Commissions

Digid'A

Allestimento audio video / Multimedia supply

Mangacooop

Cablaggi elettrici e puntamentiluci / Electrical Wiring and Lighting

Sater4Show

Restauro / Restoration

Barbara Costantini

con / with Serena Galetti

e / and Elena Loreti

Arianna Ercolani

con / with Michela Bassi

e / and Ilaria Bigiaretti

e / and Umberto Egidi

e / and Andrea Ribustini

Cornici e plexiglass / Frames and plexiglass

Martinelli cornici snc

Tipografia Legatoria Rossini

Elaborazione immagini / Images processing

Graziano Peruffo

Realizzazioni video / Video realizations

Gianfranco Fortuna

AUTOSTRADE PER L'ITALIA**Direttore Affari Istituzionali e****Comunicazione / Director of****Institutional Affairs and****Communication**

Riccardo Pugnalin

Direttore Comunicazione, Marketing e DE&I / Director of**Communication, Marketing and DE&I**

Gregorio Moretti

Responsabile / Head of Marketing, Digital & Brand Strategy

Isabella Spinella

Responsabile / Head of Media Relations

Silvia Zingaropoli

Responsabile / Head of PMO

Francesco Simonetti

PMO

Beatrice Tudisco

Marketing Territoriale / Territorial Marketing

Mariaconcetta Sambataro

Consulenza scientifica / Scientific Consultant

Luca Josi

Allegra Scattaglia

Consulente cinematografico / Cinematographic consultant

Nicola Calocero Giannoni

Ringraziamenti a / Thanks to

Alberico B. Belgiojoso

Ricciarda B. Belgiojoso

Jan Jacopo Bianchetti

Gundula Rakowitz

ACPV Architects Antonio

Citterio Patricia Viel

Canali Associati

Atelier Jean Nouvel

ICCD Istituto Centrale per il

Catalogo e la Documentazione

Carlo Birrozzi

Francesco Di Lorenzo

Comune di Reggio Emilia

Rai Radio3

Studio Santiago Calatrava

PoonP Studio

Archivio SIXXI

Domitilla Dardi

RPBW Architects, Renzo Piano

Building Workshop

Iwan Baan

Emiliano Ponzi



foto di / photo by Iwan Baan
courtesy Autostrade per l'Italia

in collaborazione con in collaboration with

**autostrade
per l'Italia** 

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci founding members



enel